



RUI TAVARES

**Il piccolo libro del grande terremoto. Lisbona 1755**

Tuga, 2018

pp. 288, euro 14,00

1° novembre 1755: un sisma violentissimo e lungo, seguito da un maremoto che spinse onde altissime lungo la costa e da incendi diffusi, distrusse la città di Lisbona. Grazie a Tuga Edizioni, il saggio pubblicato in Portogallo nel 2005 arriva finalmente in Italia raccontando la prima grande catastrofe moderna, un evento che segnò una discontinuità fra l'Ancien Régime e la rivoluzione dei Lumi. Alternando cronaca e analisi, Rui Tavares stabilisce una relazione fra il terremoto di Lisbona, gli attacchi alle Torri Gemelle del 2001, lo tsunami del 2004 in Thailandia e gli incendi di Roma nel 64 d. C. spiegando come queste catastrofi abbiano rappresentato un vero e proprio cambio di prospettiva nella storia dell'umanità. La ricostruzione della capitale portoghese a opera del Marchese di Pombal è ancor oggi un modello di resilienza applicato all'urbanistica, mentre, per quanto riguarda l'impatto dell'evento nell'opinione pubblica, Tavares cita tutti gli autori della *Repubblica delle Lettere* che nel corso degli anni scrissero del terremoto: Voltaire, Rousseau, Goethe, Diderot su tutti. (Davide Mazzocco)



MARIO HAUSMANN

**Introduzione alla sociosofia**

Verdechiario, 2018

pp. 268, euro 18,00

*Introduzione alla Sociosofia* nasce come saggio riassuntivo della monumentale opera redatta dal medesimo autore, Mario Hausmann, intitolata *Il Manifesto della Sociosofia*. Ma di cosa si tratta? In breve, questa nuova corrente di pensiero si pone come soluzione alle maggiori problematiche sociali che affliggono il nostro tempo. Approfondendo con sguardo critico e logico ogni ambito influente – politico, finanziario, economico, giudiziario e ambientale – suggerisce una visione semplice, eppure completamente innovativa, di comunità: utilizzare la natura come linea guida per edificare una democrazia che restituisca al cittadino il potere; eliminando completamente le disparità create dal capitalismo. Ricordando vagamente il panismo dannunziano, parole come Natura - Leggi Universali - Amore vengono scritte dall'autore con l'iniziale maiuscola, ad indicare che non si tratta di concetti astratti bensì di solide basi sulle quali fondare la società del domani, dando vita ad un mondo più equo e sano. (Marilyn Tiboni)

## Il silenzio è d'oro

FRANCESCO ROAT

**Il silenzio è** esperienza sia individuale che collettiva; però si tratta d'un fenomeno non certo di facile definizione/collocazione. Ma esiste poi un solo silenzio – comune a tutti – o vi sono *infinite* forme di esso, a seconda dei contesti ambientali/culturali e psicofisici in cui tali dissimili modalità sono collocabili? È a partire da queste premesse/problematiche basilari che si snoda il saggio a più voci giusto intitolato *Esplorare il silenzio* – una sorta di *baedeker* utile a orientarsi in tale vasto continente all'insegna della sospensione o assenza di suoni – e scritto da un gruppo pluridisciplinare di studiosi, uniti da una certezza: quella che il silenzio abbia molto da raccontarci.

**Silenzio non è** quindi semplice mutismo, non equivale al puro e semplice tacere. Tace chi non sa cosa rispondere, chi è insicuro o teme che le proprie parole siano male interpretate, chi è sfiduciato, deluso, stanco, depresso, gravemente infermo, è ben vero; ma questi silenzi imposti, passivi, subiti quasi, non esauriscono la dimensione espressiva del silenzio. C'è infatti chi lo sceglie volontariamente/provocatoriamente perché lo ritiene valido strumento di relazione autentica, indispensabile stazione riflessiva, o un modo per alludere all'indicibile e al mistero di cui è intessuto l'esistere.

**Resta che non** si danno regole universali del silenzio, in quanto le differenti culture e i diversi individui all'interno di ognuna di esse esprimono peculiarissimi multi-versi del silenzio. Inoltre, la sua percezione/espressione non appare legata solo all'udito, ma pure alla multi-sensorialità di chi lo vive/interpreta. È dunque estremamente vasto/articolato il territorio del silenzio, e risulta senza dubbio paradossale ogni nostro possibile discorso intorno ad esso, poiché già dai primi tentativi di illustrarlo o nominarlo noi lo interrompiamo/violiamo, inquinandolo fin da subito con le nostre parole, anche se mute, anche se scritte.



NICOLETTA POLLA – MATTIOT

**Esplorare il silenzio**

Enrico Damiani Editore, 2019

pp. 224, euro 20,00